

**CASO STAMINA**

**SPERIMENTAZIONE IN FORSE DOPO UN NO DEL MINISTERO**

A 24 ore dal termine previsto, il primo agosto, per la consegna del protocollo semplificato del metodo Stamina a base di cellule staminali mesenchimali all'Istituto superiore di sanità (Iss), un nuovo colpo di scena rischia di mettere in forse l'avvio della sperimentazione. Il protocollo è pronto per essere consegnato, annuncia il presidente di Stamina Foundation e ideatore del metodo, Davide Vannoni, ma «mancano le garanzie di trasparenza da parte del ministero della Salute, che ha detto "no" ad alcune delle richieste avanzate da Stamina». Mentre per i malati che da una settimana protestano a Roma in sit-in davanti a Montecitorio si tratta di una brutta notizia, per i numerosi scienziati che hanno invece criticato il metodo sin dall'inizio, si tratta di una conferma ulteriore della mancanza di basi scientifiche di un metodo duramente criticato anche dalla rivista "Nature". Inoltre, i ricercatori – tra i quali Elena Cattaneo e Michele De Luca – si dicono «stupefatti» dallo scambio di messaggi fra il ministero della Salute e Stamina. Nei messaggi, affermano, «scopriamo che l'Istituto superiore di sanità e il ministero si preoccupano di dare garanzie a un ente quale Stamina, che non ha prodotto prova alcuna delle cure miracolose che promette».

